TURISMO

DORSO ESTRAIBILE

In breve

INFRASTRUTTURE

Un treno Caserta-Pompei

«La Reggia di Caserta non ha nulla da invidiare a Versailles, ma l'80% degli spazi non é visitabile», ha detto il ministro Dario Franceschini aggiungendo: «Sto iniziando a ragionare con le Ferrovie per un treno che fermi alla Reggia di Caserta, poi vada a Pompei, Ercolano e Paestum. La filosofia dev'essere questa: portare i turisti nelle infinite bellezze del nostro Paese».

RICERCHE

Più fiducia tra le Pmi lombarde

Secondo dell'osservatorio travel dell'Università di Castellanza (Liuc) per la prima volta negli ultimi 18 mesi la quota di imprenditori ottimisti supera quella dei pessimisti; la percentuale di imprese che dichiarano di avere programmato investimenti è passata dal 10% della primavera al 40%.

SUMMIT UE

Napoli ospita i ministri europei

Dal 29 al 31 ottobre è in programma a Napoli il vertice europeo dei ministri del turismo, nell'ambito del semestre italiano di presidenza Ue.

MANIFESTAZIONI

A Paestum turismo e archeologia

Dal 30 ottobre al 2 novembre si svolge a Paestum (Salerno) la Borsa del turismo archeologico organizzata dalla Leader di Salerno.

L'industria delle vacanze. A breve l'inizio della stagione invernale, sale l'ottimismo tra gli operatori

Segni di ripresa per la montagna

Attesa una crescita delle presenze del 3,8% trainata dagli stranieri

Natascia Ronchetti

La domanda dalla Russia, grande mercato di riferimento da almeno un decennio, è crollata. A compensare la contrazione ci pensano Germania, Svezia e Polonia. Tanto da consolidare, almeno sulle Alpi, le tendenze: presenze straniere in aumento, domanda domestica fiacca: crescita media attesa del 3,8% dopo un 2013/14 deludente.

A ridosso di Skipass, il salone del turismo e degli sport invernali, a ModenaFiere dal 30 ottobre al 2 novembre, il comparto della montagna si prepara a una stagione che riconfermerà il volume d'affari (circa 10 miliardi di euro, tra alberghi, impianti di risalita, ristoranti) ma anche la progressiva erosione dei margini di redditività delle imprese, sempre più orientate a una politica di promozioni che riduce gli utili. In attesa del grande evento dell'anno - la partenza, il 14 dicembre, del treno che collegherà Plan De Corones (Bolzano) e le Dolomiti di Sesto (tra la provincia di Belluno e quella di Bolzano) - si fa sempre più strada una rivoluzione: aumentano i turisti che scelgono la montagna invernale non per sciare ma per relax. Fenomeno destinato ad avere ripercussioni, visto che il sistema degli impianti di risalita genera un volume d'affari pari a circa 940 milioni, quasi il 10% del totale.

Del resto - dati dell'Osservatorio Skipass panorama turismo - la pratica dello sci - tra impianti e attrezzature - incide con una quota di quasi il 45% sul costo della classica settimana bianca, percentuale che sale al 47,9% se si prende in considerazione solo il week end.

«Il numero dei turisti italiani che non vanno in montagna per sciare - spiega Massimo Feruzzi, responsabile dell'Osservatorio - continua ad aumentare. Così come i pacchetti promozionali e quelli all inclusive, che condizionano la possibilità di incrementare il fatturato e di difendere la redditività. Sono i servizi extra, infatti, a garantire un'ampia marginalità».

Le destinazioni famose continuano ad esercitare appeal. Ma la vera differenza la fanno soprattutto le imprese, sia sulle Alpi che sugli Appennini. «Tengono le posizioni e spesso crescono - prosegue Feruzzi - le aziende con una apertura annuale che lavorano soprattutto con i mercati esteri e che offrono servizi qualificati». Poi si assiste a un vero e proprio boom delle località, in particolare quelle della provincia di Trento, che negli ultimi anni si sono specializzate sempre di più sul turismo formato famiglia e a misura di bambino: in questo caso, nessun arretramento.

Languono però gli investimenti di riqualificazione. Alla scarsità degli interventi sull'innovazione fa da contraltare un graduale cambiamento del sistema ricettivo, con un forte sviluppo dei bed and breakfast e dei rifugi, caratterizzati da una costante implementazione dei servizi. La vetrina di Skipass, per gli operatori del turismo bianco e per i brand degli articoli sportivi, l'anno scorso fu visitata da 90mila persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VACANZA BIANCA

9,9 miliardi
Il giro d'affari
Valore complessivo del business del turismo sulla neve

940 milioni
Gli impianti di risalita
I ricavi delle strutture di trasporto dei turisti sulle piste e in montagna

11,3%
La quota di mercato
Il peso del comparto montagna invernale sul valore aggiunto sviluppato dal sistema turistico nazionale

Alto Adige. La Val Badia sfida Cortina con il progetto «Gourmet Ski Safari»

Val Pusteria, spesi 28 milioni per il nuovo maxi-carosello

TRENTINO ALTO ADIGE

Corvara e l'Alta Badia ambiscono a superare Cortina in termini di celebrità internazionale. «Nei numeri il sorpasso c'è già stato – sostiene Hugo Pizzinini, proprietario del Relais & Château Rosa Alpina di San Cassiano –. Con i 12mila posti letto dell'Alta Badia registriamo 1,2 milioni di presenze invernali contro le 300mila di Cortina. Quest'ultima ha sicuramente una storia più lunga della nostra, noi siamo portati 60 anni fa, ma siamo molto reattivi». La svolta è arrivata con gli stranieri. «Oggi rappresentano l'80% della clientela totale – aggiunge Pizzinini – rispetto al 50% di 4 anni fa». Per una clientela up market americana, inglese e russa, il Rosa Alpina inaugurerà a metà dicembre, all'interno dell'hotel e con ingresso separato, uno chalet da 300 metri quadrato costato un milione di euro. La stagione sciistica in Alta Badia inizia il 5 dicembre e «le previsioni sono già molto positive per il mercato straniero, mentre quello italiano continua a prenotare sotto data», spiegano all'ente turismo, che quest'anno concentra la campagna di comunicazione sul terzo Gourmet Skisafari, tour gastronomico sugli sci.

Investimenti anche in Alta Pusteria, che il 29 novembre inaugurerà un nuovo collegamento sciistico Monte Elmo-Croda Rossa. Si tratta di un progetto del valore di 28 milioni che ha previsto la costruzione di due cabinovie per raggiungere 93 km di piste. «È un progetto ambizioso: la sua realizzazione ci permetterà di competere con le altre località sciistiche del Nord Italia e di garantire ai nostri ospiti una migliore offerta - dichiara Erwin Lanzinger, presidente del consorzio turistico Alta Pusteria -. Siamo sicuri che tutto il territorio beneficerà di questo importante investimento, per il quale ci attendiamo un incremento di presenze».

La. Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valle d'Aosta. Il gruppo Nira investe 20 milioni

La Thuile punta al pienone con resort 5 stelle e World Cup

VALLE D'AOSTA

La catena alberghiera internazionale Nira Hotels & Resorts ha scelto La Thuile per lo sbarco in Italia con il suo primo boutique hotel a 5 stelle, in apertura il 5 dicembre. Il progetto è più ampio. La Ruitor Constructions con sede a Bruxelles ha previsto un piano residenziale per la realizzazione di 110 appartamenti. «Per la parte alberghiera - spiega il presidente Massimo Quattrocchi - l'investimento è stato stimato attorno ai 20 milioni». «Nira Montana, con le sue 55 camere, sarà il primo 5 stelle della località - commenta Corrado Cignozzi, direttore sales & marketing dell'hotel -. Il mercato di riferimento sarà l'Italia, seguita da Regno Unito, Francia, Germania, Svizzera e Austria». La stagione invernale a La Thuile aprirà il 29 novembre. «Ci aspettiamo un buon afflusso di ospiti - dichiara Corrado Giordano, direttore generale Funivie Piccolo San Bernardo -. A gennaio La Thuile ospiterà le Special Olympics e nel 2016 sarà teatro delle gare di supergigante e di discesa libera femminile della Ski World Cup».

La. Dom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberghi. Le aperture entro il 2016

Hilton rilancia con tre hotel

Vincenzo Chierchia
MILANO

Il gruppo alberghiero Hilton rilancia sull'Italia con tre nuovi alberghi: a Milano, Venezia e Catania.

Hilton Worldwide – come si legge in una nota – ha firmato un accordo con la proprietà GdF Milano Nord Srl per aprire un hotel a marchio Hilton Garden Inn che si chiamerà Hilton Garden Inn Milan North (via Giunio Columella). La struttura appartenente al brand mid-market Hilton Garden Inn conterà 193 camere e verrà aperta all'inizio del 2015, in vista dell'Expo di Milano. L'hotel offrirà anche 850 metri quadrati di spazi per eventi. Questo albergo va ad aggiungersi alle nove strutture a marchio Hilton Garden Inn esistenti e in via di sviluppo in Italia.

L'Hilton Catania Capo Mulini Conference Center & Spa sarà la terza struttura a marchio Hilton Hotels & Resorts in Sicilia. Con 420 stanze e più di 2.500 metri quadrati di spazio per eventi, l'albergo sorgerà nell'area di Capo Mulini, a 20 chilometri dall'aeroporto di Catania. L'hotel è di proprietà della Item srl e verrà aperto al pubblico nel 2016.

E veniamo al DoubleTree by Hilton Venice North, che apre i battenti tra breve. L'azienda DHotels ha deciso di convertire questa struttura già esistente nel brand di fascia alta di Hilton Worldwide (DoubleTree by Hilton) che lo gestirà in franchising. La struttura, che dispone di 203 camere (18 suite), si trova a Mogliano Veneto, a 18 chilometri da Venezia. L'hotel dispone di un centro congressi di 1.300 metri quadrati. Costruito sui progetti di DHK Architects, Marco Piva e Bam Design, la struttura ricettiva potrà accogliere i primi ospiti a novembre 2014.

«L'Italia continua ad essere un mercato chiave per lo sviluppo di Hilton, e stiamo assistendo a un crescente interesse degli investitori italiani» dice Alan Mantin, Senior Development Director Southern Europe & North Africa, Hilton Worldwide.

Nel nostro Paese dal 1963, l'offerta Hilton conta 20 hotel e 8 strutture in sviluppo. Quattro i marchi presenti in Italia: Waldorf Astoria Hotels & Resorts (lusso); Hilton Hotels & Resorts; Doubletree by Hilton; Hilton Garden Inn. La catena conta in Italia circa 2mila addetti. A livello internazionale Hilton Worldwide comprende oltre 4.202 hotel, 693.980 camere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI CHIAVE

20
La rete
Numero totale di strutture in Italia con i vari marchi Hilton

2mila
Gli addetti
Personale impiegato negli alberghi italiani

8
I progetti
Le strutture in cantiere che conta di aprire in Italia

4.202
La rete globale
Numero complessivo di hotel nel mondo che fanno capo a Hilton